

CONDOGLIANZE

Analisi: Sketch basato su proverbi e luoghi comuni, importante è l'uso di queste parole e salire con il ritmo dello sketch fino all'esasperazione

Materiale: telefono, corona funebre, 3 vestiti con décolletè fino al sedere

Personaggi: Vedova, primo conoscente, secondo conoscente

Musica funebre, entra in scena la vedova, si avvicina da un telefono

Vedova: (in lacrime) Pronto, è lei commissario, ha saputo? sì, un duello mio marito e il mio amante. no, no, no fortunatamente è morto mio marito, ci mancherebbe... una denuncia? no vede commissario si è trattato di una corrida. Mio marito faceva il toro, toro poi giusto per le corna, perché per il resto mucchetta!

Come? lei vorrebbe venire per le indagini? no la prego, non mi sento... come? lei verrebbe stasera (improvvisamente arzilla) stasera meglio. allora ci vediamo stasera da me... una cosina leggera, 2 fagioli con le cotiche non di più... (tornando a piangere) allora l'aspetto questa sera, arriverla commissario (riattacca).

Dal fondo scena entrano 2 conoscenti, sono in frak, reggono una corona funebre. Avanzano verso il proscenio in sottofondo una musica adeguata.

Ad un tratto alzano la corona, che tenevano in mezzo fino all'altezza viso vi infilano le teste e doppiano il ruggito della metro Golden mayer che si ode in sottofondo.

La vedova li raggiunge disponendosi tra di loro a centro scena si gira di spalle al pubblico evidenziando un vertiginoso décolletè che le arriva fino al sedere, i 2 gli tengono le mani e simmetricamente anch'essi si girano spalle al pubblico evidenziando 2 analoghi décolletè i 3 si avviano lentamente sul fondo, afferrano 3 sedie che portano in proscenio si siedono lentamente, la musica sfuma, lungo silenzio. Le frasi che seguono vanno scandite da brevi pause.

Primo: Sono sempre i migliori che se ne vanno
 La vedova singhiozza
 Secondo: Stia tranquilla a tutto c'è rimedio fuorché alla morte.
 Vedova: Beh,io sono un po' qui per questo.
 Primo: Non sarà poi la morte di nessuno
 Secondo: Era tanto allegro
 Vedova: Era tanto becco,specie negli ultimi anni
 Secondo: Prima o poi capita a tutti
 Vedova: Di essere becco o di morire
 Secondo: Faccia lei.
 Primo: Oddio,anche quella di essere becco è una bella tragedia....
 Vedova: E' una tragedia si...(singhiozzi)
 Secondo: Eh...in questi casi una tragedia tira l'altra.
 Primo: (al secondo) mi scusi,ma dovendo scegliere lei tra becco e morto cosa preferisce
 Secondo: Io...becco
 Primo: (alla vedova) e lei?
 Vedova: Io morto....
 Secondo: (al primo) e Lei?
 Primo: Io beccamorto...
 Vedova: (riprendendo a singhiozzare) Sì,ma intanto lui non c'è più
 Secondo: Ma vede signora,in fondo ha finito di soffrire...
 Primo: Se ne è andato senza accorgersene.
 Secondo: Ci metterei la firma ad andarmene così
 Vedova: Tanto prima o poi capita a tutti.
 Primo: Ah sì...come si dice: oggi a te...domani a lui. Siamo tutti nella...
 Secondo: (agganciandosi) Nella stessa barca. (alla vedova) Mi scusi, è stato già detto "siamo nati per soffrire?".
 Vedova: No.
 Secondo: (dopo una pausa) Siamo nati per soffrire (al primo)Prego...
 Primo: (dopo essersi guardato intorno a lungo) Tocca a me?
 Secondo: Prego.
 Primo: (alla vedova) Siamo fatti di carne ed ossa signora.
 Vdova: Anch'io grazie, e lei?
 Primo: Abbastanza grazie...I suoi tutti bene?

Vedova: Abbastanza bene...Oddio la mamma ci preoccupa un po' ma si sa...

Secondo: La mamma è sempre la mamma. Di mamma...

Primo: Ce ne è una sola...

Vedova: (al primo) Sono tre, se ci dice la terza ci sbrighiamo subito subito.

Primo: Sono tutte belle le mamme del mondo.

Vedova: Eh la vita è fatta così, oggi ci sei, domani non lo sai più.

Primo: No guardi secondo me la vita va presa con filosofia.

Secondo: Oggi come oggi la vita non è più come una volta. Io mi domando e dico: Di questo passo dove andremo a finire.

Vedova: (A mo di sputasentenze) Non esiste più la mezza stagione! Lei mi trovi una mezza stagione qualsiasi e io gliela pago oro.

Secondo: Si passa dal freddo freddo...al caldo caldo...Non sai mai cosa mettere

Primo: No guardi, secondo me è tutta colpa del buco nell'ozono.

Vedova: Ma di tutti quei missili che mandano per aria...

Secondo: L'ombrello spaziale! Da quando ho fatto l'ombrello spaziale non piove più. Si stava meglio quando si stava peggio...

Vedova: Sacrosanto

Primo: Guardi, poi oggi le città sono diventate invilibili...c'è traffico a tutte le ore.

Vedova: E' più il tempo che passi in macchina che...

I due: Che?

Vedova: No, questa la lascerei sospesa...

Secondo: In città? In città soltanto d'estate. Quanto è bella la città d'agosto.

Vedova: Perché non c'è nessuno e allora te la godi

Primo: Secondo me il mese d'agosto è il peggiore per andare in vacanza.

Vedova: Nel mese d'agosto anche il posto più bello diventa brutto

Tutti: Per la gente che c'è

Secondo: Lo vuole un consiglio signora?

Vedova: Volentieri

Secondo: Giugno e settembre...i mesi migliori per andare in vacanza: giugno e settembre.

Vedova: Sono sempre i migliori.

Primo: E sono sempre i migliori quelli che se ne vanno

Secondo: Non esiste più la mezza stagione.

Vedova: E si stava meglio quando si stava peggio.

Primo: No guarda...Tu oggi non vai avanti se non hai una
poderosa raccomandazione.

Vedova: Ma di qualunque colore...Bianco,rosso,nero...la politica è
un magna magna...per carità!

Primo: Ma tu gua...

Vedova: (interrompendolo) E poi vanno a mangiare tutti insieme,e si
riempiono la pancia,per carità...sporchi!!!

Primo: (che ha continuato in sottofondo) Ma tu gua...ma tu gua...
ma tu guarda i concorsi per un posto pubblico.si presentano
in cinquemila per quanti posti?

Tutti: tre!

Secondo: Non esiste più la mezza stagione.

Vedova: Una volta era diverso,una volta... Ma i sapori di una
volta?Adesso vai a mangiare qualunque
cosa:pera,pesca,albicocca...tutte lo stesso sapore
acquetta!

Secondo: E le tasse chi le paga?

Vedova: Noi

Primo: Noi

Secondo: Voi!

Primo: Ma tu di...

Vedova: (interrompendolo)Mica quelli che hanno gli elicotteri,e
hanno le proprietà,e hanno le barche...

Primo: (che ha continuato in sottofondo) Ma tu di...ma tu di... ma
tu di... Ma tu dimmi se una donna può uscire da sola di sera
in città?

Secondo: lo ci ho provato tante volte,niente!

Vedova: Le città oggi sono come giungle.

Primo: Bronx.

Vedova: Non esiste più...

Secondo: La mezza stagione.

Vedova: Abbia pazienza,questo è un concetto che ho già enucleato
in precedenza,mi lasci sviluppare nuovi e giovani concetti.

La prego, non esiste più religione! Ma i giovani di adesso!!! Si baciano per strada, arroganti, parolaccie, sporchi!

Secondo: Non esiste più la mezza stagione.

Vedova: E tutta colpa del buco nell'ozono

Primo: Si stava meglio quando si stava peggio.

Tutti: (sovrapponendosi) E non trovi un parcheggio neanche a pagarlo un milione, e sono sempre i migliori quelli che se ne vanno. Si stava meglio quando si stava peggio ecc.

Questo accavallamento giunge fino al parossismo. In sottofondo è andato salendo gradualmente un finale Rossiniano che riuscirà a zittire i tre. Cessa la musica. I tre si inchinano ed escono.